

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2016



Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale
del Ministero dell'Interno
Società Cooperativa



ORGANI SOCIETARI

Presidente Onorario

Sen. Marco Minniti Ministro dell'Interno

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Filippone

Vicepresidente

Micaela Petrilli

Consiglieri

Tommaso Buono

Agostino Cenciarelli

Gianluca D'Amelio

Francesco Di Malta

Pietro Mancini

Dario Marciano

Roberto Pallotta

Elena Petrucci

Domenico Puleio

Davide Roberto Sarais

Rosalba Stranieri

Antonella Tedesco

Antonino Tranchina

Segretario

Nicola Merola

Collegio Sindacale

Presidente

Calogero Angelo Nicosia

Sindaci effettivi

Domenico Crupi

Raffaele Soldovieri

Sindaci supplenti

Arnaldo Anselmi

Fabio Metalli

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO

Società Cooperativa

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Cari Soci,

come di consueto, prima di procedere all'esame del bilancio, c'intratteremo ad evidenziare l'operato e soprattutto la funzione della nostra Cassa Mutua in considerazione delle problematiche economiche che hanno accompagnato l'anno appena trascorso.

Il 2016, come è noto, è stato caratterizzato dal fenomeno della deflazione, ossia dalla riduzione generalizzata del livello dei prezzi. Secondo l'ISTAT si è verificato un calo dei prezzi al consumo dello 0,1% come media su base annua, e il dato rilevante è che non accadeva da oltre mezzo secolo, in quanto l'Italia non si era più trovata in deflazione dal lontano 1959. Peraltro, anche se allora la flessione negativa fu dello 0,4%, la situazione economica del nostro Paese era tutt'altra, dal momento che si stava avviando una forte crescita e non ci si trovava, come ora, in una fase di ripresa incerta e debole.

Il fenomeno, di primo acchito, potrebbe sembrare positivo per il consumatore che vedrebbe aumentare il suo potere d'acquisto, ma il giudizio sugli effetti della deflazione, al fine di valutare se questi siano, soprattutto nel medio periodo, buoni o cattivi, va condotto sul piano delle sue cause. La deflazione, infatti, può aversi in conseguenza di un miglioramento delle condizioni dell'offerta, perché sono diminuiti i costi di produzione per riduzione delle spese di approvvigionamento di materie prime, o per effetto di adozione di sistemi produttivi più efficienti, o ancora per effetto del mutamento del mercato in senso maggiormente concorrenziale. In questo caso, il fenomeno sarà da interpretarsi come positivo, poiché non comporta effetti recessivi per l'economia generale.

Tuttavia, la deflazione può aversi anche in conseguenza di una contrazione della domanda e allora è da ritenersi cattiva, dal momento che darà luogo ad una flessione dell'offerta, con ricadute

negative sull'occupazione e ulteriori contrazioni della domanda e dell'offerta in una vera e propria spirale recessiva.

Purtroppo quella che ha attraversato l'Italia nell'anno passato è una deflazione di questo secondo tipo. Codacons ha rilevato che la deflazione “è il frutto del crollo record dei consumi”, precisando che “negli ultimi 8 anni sono calati di ben 80 miliardi di euro”, vale a dire che c'è stata una vera e propria crisi della domanda.

La deflazione fa aumentare il costo reale di qualsiasi debito. Se infatti, in caso di inflazione, data la svalutazione della moneta, il debitore gode del vantaggio di dover restituire un capitale minore in termini reali e, quindi, beneficia di una sorta di “sconto” sull'interesse da pagare, in caso di deflazione si troverà invece a restituire un capitale più “gravoso” in termini reali, senza nessuno “sconto da inflazione” sul tasso di interesse. Ecco, allora, che con la deflazione aumentano i tassi di interesse dei mutui.

In questa congiuntura negativa, la nostra Cassa, ancora una volta, nel pieno rispetto del principio mutualistico, ha cercato di ergersi a baluardo contro le mutevoli variabili del sistema economico, pregiandosi di offrire ai soci un servizio efficiente e altamente competitivo. Il successo dell'operato della Cassa Mutua è attestato dai numerosi iscritti che hanno saputo cogliere l'opportunità di sottoscrivere un prestito a condizioni sicuramente più vantaggiose di quanto potesse permettersi di proporre il variegato mondo bancario e finanziario.

Merita di essere sottolineato, riguardo agli sforzi profusi dalla nostra cooperativa per venire incontro, in misura sempre maggiore, alle molteplici esigenze dei soci, l'elaborazione di nuove forme di prestito, i cui specifici piani di ammortamento sono stati sottoposti al Consiglio di Amministrazione del 15/7/2016 e da questo approvati. L'intervento è nato dalla decisione di operare una diversificazione dell'offerta di finanziamento ed ha avuto ad oggetto la previsione di diversi tagli di prestito.

Precisamente si è predisposto un c.d. “piccolo prestito”, comprendente il pacchetto da 3.000, 4.000 e 5.000 euro, al tasso agevolato del 5,00% a scalare e con fondo di garanzia al 5,50%. Questo tipo di prestito risponde ai bisogni dei soci che necessitano di limitata liquidità e si rivela, oltre che vantaggioso per il TAN, di particolare duttilità, potendosi prevedere, in considerazione del minor onere restitutorio, la possibilità di addivenire ad un secondo prestito purché in regola con i pagamenti di quello in corso di ammortamento.

Si è, poi, stabilito un secondo scaglione comprendente i tagli da 6.500 a 15.000 euro, pacchetto che coniuga il vantaggio di acquisire una liquidità già importante al beneficio di veder

ridotto il fondo di garanzia al 5,75%, con evidente diminuzione del TAEG, fermo restando il tasso al 5,50% a scalare.

Infine, si è varato il contingente da 16.000 a 25.000 euro, al tasso agevolato del 5,50% a scalare e con fondo di garanzia al 6,00%, pacchetto destinato a porsi come strumento per soddisfare esigenze di consistente liquidità ad un tasso concorrenziale rispetto a qualsiasi finanziaria.

Ecco, quindi, che la Cassa Mutua non si sottrae alla responsabilità di costituire per i soci un valido elemento di aiuto nelle avversità che si dovessero trovare ad affrontare, nonché un sostanziale supporto per la realizzazione e il soddisfacimento dei legittimi desideri ed esigenze che si proponessero di perseguire. Gli sforzi compiuti, nell'anno passato come nei precedenti, sono resi più lievi dalla consapevolezza di incontrare, sui percorsi intrapresi, la riconoscenza e il favore degli iscritti, che non fanno mancare, con il ricorso allo strumento del prestito, il proprio apprezzamento per l'attività offerta, rinsaldano la convinzione di essere, ancora e sempre, sulla buona strada, conferiscono nuovo entusiasmo per proseguire e rappresentano il riconoscimento più importante della bontà del lavoro eseguito. Anche da ciò emerge l'importanza, per il futuro della cooperativa, dei soci che si rivelano preziosi, fondamentali e insostituibili come i tasselli di un grande puzzle tenuto insieme dal collante della mutualità.

Una forte identità mutualistica ravvisabile anche nello stanziamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di contributi a beneficio dei Soci, sia nei casi previsti di ricovero ospedaliero che per i soggiorni estivi e le vacanze studio dei figli, una volontà che non è mai venuta meno e che costituisce certamente un continuum temporale con le deliberazioni assunte negli anni precedenti.

La nostra Cassa Mutua, come ampiamente considerato, è una cooperativa a mutualità prevalente, registrata nell'apposito Albo, che realizza le attività costituenti l'oggetto sociale in funzione e in ossequio agli obiettivi dello Statuto, normativamente improntato sulla disciplina delle cooperative a mutualità prevalente ex art. 2512 del codice civile.

Nella corrente Relazione si rappresenta l'esigenza di affermare l'esplicitarsi della mutualità, sia nell'attività finanziaria che nelle altre attività statutarie, riferendo l'operato della Cooperativa nei vari contesti in cui si è sviluppato.

Il presente bilancio si prefigge lo scopo di illustrare in modo analitico le attività compiute e i fini mutualistici perseguiti. Attraverso di esso i nostri soci sono resi edotti dell'operato della cooperativa e dei meccanismi che ne connotano intrinsecamente la struttura operativa. Ai sensi dell'art. 2 primo comma della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio di Amministrazione

indica in modo riassuntivo i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo della società.

Il bilancio, redatto secondo le norme che disciplinano le società cooperative, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, nei quali sono esposte le voci che compongono, rispettivamente, le attività e passività della Cooperativa al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

L'esercizio relativo all'anno 2016 si chiude in modo positivo, con un utile d'esercizio pari a €21.335 al netto delle imposte di esercizio, un risultato certamente positivo conseguito grazie alle energie profuse da una gestione che, pur vincolata allo scopo mutualistico, ha amministrato con criteri di saggia accortezza.

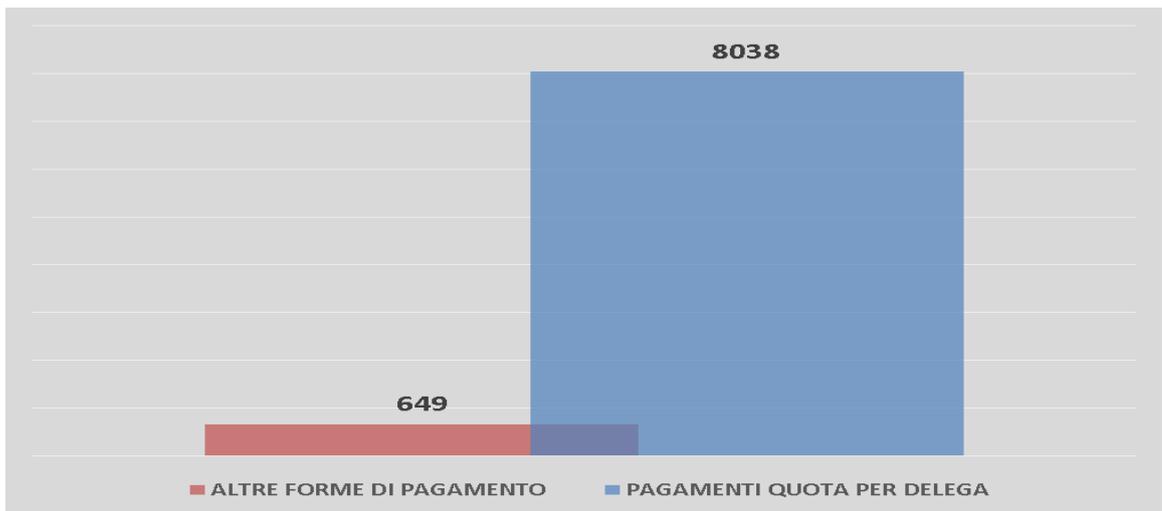
L'analiticità e la completezza del bilancio e della nota integrativa ci esime dall'analizzare, in questa sede, aspetti particolari, per soffermarci, invece, sull'attività svolta.

L'utile di esercizio viene destinato al Fondo di Riserva ordinario ai sensi dell'art. 2545 quater del c.c., per la quota prevista dall'art. 11 Legge 59/92 (3%) ai Fondi Mutualistici e la differenza al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi del vigente Statuto Sociale.

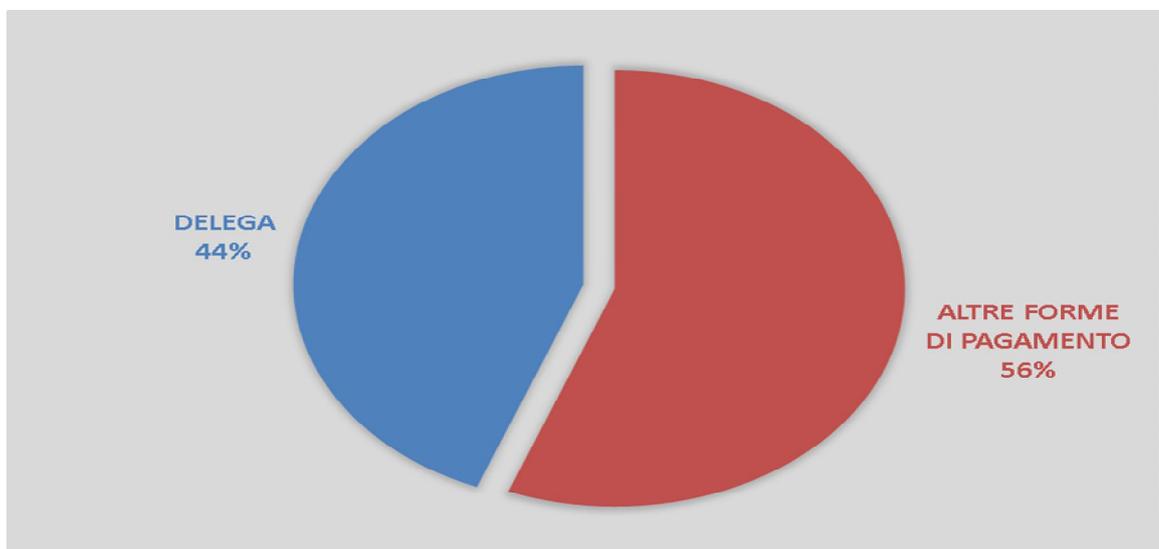
Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio chiuso al 31/12/2016 che, come la nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio, la Cassa Mutua ha messo in atto una serie di iniziative finalizzate ad estendere la qualità, l'efficienza e la continuità delle prestazioni riservate alla compagine sociale, fra le quali, a titolo meramente esemplificativo, si citano:

- il mantenimento, a garanzia della regolarità dei versamenti e a titolo gratuito per i soci atteso che la Cassa Mutua se ne assume direttamente i costi, della trattenuta sulla busta paga della quota associativa, con il risultato di 8.038 soci aderenti su un totale di 8.687, che si attesta intorno al 93% della base associativa;



- la conferma, senza soluzione di continuità con il passato, dello stanziamento di contributi per soggiorni estivi e vacanze studio dei figli dei soci, nonché di contributi straordinari per degenze ospedaliere dei soci stessi;
- l'adozione, allo scopo di diversificare l'offerta, di tre nuovi piani di ammortamento in cui le novità di maggiore impatto sono rappresentate dall'inserimento di un nuovo taglio da 25.000 euro e dalla facoltà di contrarre un secondo piccolo prestito in presenza di uno in corso di ammortamento regolarmente onorato;
- l'indicazione positiva di ben 728 prestiti accordati per un importo di euro 9.197.244, prova incontestabile della concreta vocazione solidaristica che permea la nostra cooperativa;
- il mantenimento della facoltà di restituire le somme ricevute in prestito attraverso la delegazione della trattenuta sulla busta paga, assicurando in tal modo la continuità dei versamenti, gratuiti per il socio e onerosi per la Cassa Mutua, che si conferma intorno al 44% dei soci beneficiari di un prestito;



- la manutenzione e la revisione della attrezzatura hardware e software, in risposta all'esigenza di preservare la perfetta funzionalità dei sistemi informativi con una attenzione specifica alla sicurezza e all'integrità dei dati, a salvaguardia della continuità del servizio e della efficienza delle prestazioni;
- il proseguimento di un piano organico di formazione del personale incentrato sulle tematiche relative alla trasparenza e alle prescrizioni di legge in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, con una particolare attenzione rivolta alla definizione delle competenze e allo sviluppo della professionalità dei dipendenti;
- l'adozione di tutte le misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati presso gli Uffici della Cassa Mutua, in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Cari Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2016, garantendo la regolarità e trasparenza della gestione della nostra Cooperativa, e Vi chiediamo, altresì, di contribuire a diffondere le iniziative deliberate dal Consiglio di Amministrazione tra i colleghi che ancora non conoscono la Cassa Mutua, al fine di estendere quanto più possibile i benefici della mutualità.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO

Società Cooperativa

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

Relazione del Collegio Sindacale e Revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016

Signori Soci,

abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza del Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa chiuso al **31/12/2016**, costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Cassa Mutua. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del DL n. 39/2010 statuiti per la revisione legale. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

È altresì, di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Mutua al **31/12/2016**.

Il bilancio di esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione ha redatto nella riunione del 27 gennaio 2017 e che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile d'esercizio, al netto delle imposte, di €21.335, che si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale

Attivo	€ 29.103.022
Passivo	€ 7.327.359
Capitale Sociale e Riserve	€ 21.754.328
Utile Netto	€ 21.335

Conto Economico

Il Conto Economico è stato redatto adottando il nuovo schema previsto dall'Autorità di Vigilanza, e di seguito si rappresentano le principali voci:

Interessi Attivi su prestiti	€ 1.200.515
Altri proventi di gestione	€ 427.253
Proventi straordinari	€ 93.260
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	€ 270.929
Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 50.000
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	€ ===
Utile d'esercizio	€ 21.335

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione in ottemperanza alle disposizioni normative, ha illustrato la situazione della Società e l'andamento economico, finanziario e patrimoniale della stessa nel suo complesso. Ha inoltre reso opportuna informazione in merito alle variazioni che le voci di Stato Patrimoniale e del Conto Economico hanno subito, rispetto ai valori del precedente esercizio.

Sulla base dei controlli e delle verifiche effettuate periodicamente, secondo la tecnica del campionamento, si evidenzia che, nel rispetto della normativa vigente, i criteri nella nota integrativa risultano corrispondenti alla contabilità generale.

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata effettuata in riferimento al Decreto Legislativo n. 136 del 18.08.2015, alle disposizioni contenute nel codice civile e alle disposizioni tecniche aggiornate per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari emanate nell'agosto 2016 dalla Banca d'Italia.

In merito ai criteri di valutazione del Patrimonio Sociale si rileva quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo;
- b) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati effettuati sulla base delle aliquote e delle disposizioni fiscali vigenti in materia, che si ritengono rispondenti all'effettivo deperimento e consumo dei beni in oggetto;
- c) le spese d'impianto e di ampliamento e gli altri costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono di effettiva utilità pluriennale. L'importo è stato iscritto al netto dell'ammortamento dell'anno 2016;
- d) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo;
- e) Le quote del fondo comune di investimento Med-Flex, pari ad euro 67.501, sono state valutate a valore di mercato, con una variazione in aumento pari ad euro 2.634, in conseguenza di una maggiore valorizzazione delle quote stesse e di un incremento di quote sottoscritte per euro 545;
- f) i ratei e risconti sono calcolati in base al principio della competenza temporale;
- g) il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali e, conseguentemente, risulta incrementato nella misura del 8,25 per cento;
- h) Il fondo rischi e oneri è stato ulteriormente incrementato di un importo di euro 50 mila, per un importo complessivo di € 1.039.728, prudenzialmente accantonati in attesa della conclusione della vertenza giudiziaria relativa alle cartelle esattoriali per canoni demaniali relativi ai locali utilizzati dalla Cassa Mutua;
- i) Il fondo rischi su crediti di euro 574.728 ha subito una ulteriore variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 pari ad euro 60 mila, ragionevolmente adeguato in virtù di un'efficiente attività di recupero dei relativi crediti verso i soci. Il Collegio, a tal proposito, prende atto della decisione del CdA di non accantonare alcuna somma per l'anno 2016 e della riduzione operata in quanto i crediti sono quasi perfettamente in linea con il fondo.
- j) in merito alla classificazione dei crediti verso la clientela si è riscontrato che, nella categoria dei crediti ad andamento anomalo qualificata come "sofferenze", pari a euro 592.551 – con un aumento del 9,76 per cento rispetto all'esercizio precedente, poiché si è registrata una riduzione numerica delle posizioni ma un aumento di crediti di importi più consistenti - si è tenuto conto dell'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non giudizialmente accertata, o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- k) l'utile di esercizio di € 21.335 fa registrare un aumento nella misura del +22,86 per cento rispetto all'esercizio precedente. Tra le maggiori poste di bilancio, tra i costi, può registrarsi, altresì, una riduzione del -3,41 per cento delle spese amministrative e una significativa riduzione del -7,91 per cento, in termini di costi operativi. L'aumento delle imposte sul reddito d'esercizio, pari al +65,38

per cento, è conseguente all'incremento dell'utile. Gli altri oneri di gestione, riferiti principalmente a costi e spese inerenti la gestione dello stabilimento di Castelfusano, fanno registrare una riduzione. La differenza tra valori e costi della produzione fa registrare uno scostamento percentuale pari al -2,15 per cento, con un margine di intermediazione pari a euro 1.200.387, in conseguenza della riduzione del tasso di interesse sui prestiti erogati ai soci, deliberato dal Consiglio di Amministrazione per tenere conto della riduzione sul mercato dei tassi registrato a livello generale nonché delle finalità mutualistiche della Cassa. Tra i proventi di gestione è presente un importo di euro 93.260 a titolo di sopravvenienze attive, derivate dall'insussistenza di costi precedentemente contabilizzati e che non si sono concretizzati in futuro.

Il Collegio Sindacale rileva che non si sono verificati casi che imponessero di derogare alle disposizioni di legge in materia di valutazione.

Nell'esercizio 2016 questo Collegio Sindacale ha regolarmente effettuato i controlli di legge, ha effettuato le verifiche di competenza, sia collegiali che individuali – avvalendosi anche della collaborazione dell'ufficio contabilità generale della Cassa Mutua - ed ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni dello Statuto e verificato che la gestione è stata improntata a principi di mutualità. I controlli effettuati sulla documentazione di competenza non hanno riscontrato né anomalie né irregolarità e, a parere di questo Collegio, la stessa risulta ben tenuta.

Il Collegio, inoltre, in applicazione del D.L. 231/2007 e in attuazione delle disposizioni di Vigilanza n. 81/2011, emanate il 10/03/2011, con la quale vengono impartite una serie norme attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volte a prevenire l'attività a fini di riciclaggio, ha programmato incontri periodici con le tre figure professionali istituite con le funzioni di presidio e controllo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali interventi ha potuto verificare come l'attività dei suddetti organi sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Cassa Mutua.

Dalla attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ex art. 52 del T.U.L.B..

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile il Collegio ha:

- ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale; in base alle informazioni ottenute il Collegio ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione, anche a seguito delle specifiche informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni.

Vi evidenziamo infine che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge 59/92 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici, in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio ha preso atto e fa proprie le informative del C.d.A. sulla prevalenza della mutualità della Cooperativa, indicata e definita dagli artt. 2512 e 2513 del c.c., e che la relazione del C.d.A. è conforme ai programmi già fissati in sede del bilancio di previsione.

In sintesi, a giudizio del Collegio Sindacale, il bilancio di esercizio della Cassa Mutua alla data del 31/12/2016, tenuto conto delle considerazioni evidenziate in precedenza, è conforme alle norme che

ne disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria con relativo risultato economico.

In relazione a quanto esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del suddetto progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, secondo quanto proposto dal C.d.A., anche in relazione alla proposta di destinazione dell'Utile d'Esercizio.

Il Collegio Sindacale

f.to Revisore Contabile Dott. Calogero Angelo NICOSIA - Presidente

f.to Revisore Contabile Dott. Domenico CRUPI - Componente

f.to Revisore Contabile Dott. Raffaele SOLDOVIERI - Componente

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO

Società Cooperativa

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

A.1. STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVO</i>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
10. Cassa e disponibilità liquide	7.628	3.192
20. Crediti verso banche ed enti finanziari:	2.364.132	1.799.380
(a) a vista	2.364.132	1.799.380
(b) altri crediti		
30. Crediti verso clientela	23.851.053	23.647.289
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	67.501	64.867
50. Azioni, quote e altri titoli di capitale		
60. Partecipazioni		
70. Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80. Immobilizzazioni immateriali	227.235	549.235
90. Immobilizzazioni materiali	610.094	409.398
100. Capitale sottoscritto non versato	697	439
di cui:		
– capitale richiamato		
110. Azioni o quote proprie		
120. Attività fiscali		
(a) correnti		
(b) differite		
130. Altre attività	1.945.185	1.398.573
140. Ratei e risconti attivi:		
(a) ratei attivi	29.497	20.265
(b) risconti attivi	29.497	20.265
Totale dell'attivo	<u>29.103.022</u>	<u>27.892.638</u>

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari		3.915
20.	Debiti verso clientela	52.304	2.135.722
30.	Debiti rappresentati da titoli:		
	(a) obbligazioni		
	(b) altri titoli		
40.	Passività fiscali		
	(a) correnti	43.000	24.957
	(b) differite		
50.	Altre passività	59.615	59.445
60.	Ratei e risconti passivi:		
	(a) ratei passivi		
	(b) risconti passivi		
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	174.900	161.565
80.	Fondi per rischi ed oneri:	6.997.540	6.672.589
90.	Fondi per rischi finanziari generali		
100.	Capitale	603.626	610.598
110.	Sovrapprezzi di emissione	19.744.860	16.817.490
120.	Riserve:	1.405.842	1.389.170
	(a) riserva legale	35.657	30.500
	(b) riserva per azioni o quote proprie		
	(c) riserve statutarie	1.370.185	1.358.670
	(d) altre riserve		
130.	Riserve di rivalutazione		
140.	Utili (Perdite) portati a nuovo		
150.	Utile (Perdita) d'esercizio	21.335	17.187
Totale del passivo e del patrimonio netto		<u>29.103.022</u>	<u>27.892.638</u>

A.2. CONTO ECONOMICO		<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.200.515	1.226.889
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	1.200.515	1.226.889
	- su titoli di debito		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
	di cui:		
	- su debiti verso clientela		
	- su debiti rappresentati da titoli		
30.	Margine di interesse	1.200.515	1.226.889
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	20.718	17.366
60.	Commissioni nette	(20.718)	(17.366)
70.	Dividendi ed altri proventi		
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	2.634	700
90.	Margine di intermediazione	1.182.431	1.210.223
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	60.000	114.000
120.	Risultato netto delle gestione finanziaria	1.242.431	1.324.223
130.	Spese amministrative	1.129.696	1.169.604
	a) spese per il personale	496.130	476.672
	di cui:		
	- salari e stipendi	362.619	352.423
	- oneri sociali	104.593	100.584
	- trattamento di fine rapporto	28.918	23.665
	- trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	633.566	692.932
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	50.000	25.000
150.	Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	270.929	316.203
160.	Altri proventi di gestione	520.513	525.266
170.	Altri oneri di gestione	247.984	293.717
180.	Costi operativi	1.178.096	1.279.258
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	64.335	44.965
220.	Proventi straordinari		
230.	Oneri straordinari		1.778
240.	Utile (Perdita) straordinario		(1.778)
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260.	Imposte sul reddito d'esercizio	43.000	26.000
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	21.335	17.187

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

Signori soci,

con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 136 del 18.8.2015 (G.U. n. 202 del 1.9.2015) è stato abrogato e sostituito il DLgs n. 87/92 relativo alla redazione dei bilanci delle banche e degli altri intermediari finanziari.

Relativamente all'adozione delle forme tecniche e degli schemi il suddetto Decreto rimanda (art. 43) alle disposizioni della Banca d'Italia. La stessa Autorità di Vigilanza ha provveduto ad aggiornare le proprie disposizioni tecniche per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari provvedendo ad emanare, nell'agosto 2016, le istruzioni per gli intermediari finanziari che non utilizzano i principi contabili internazionali IFRS.

Alla luce del quadro normativo sopra delineato il presente bilancio viene redatto sulla base delle indicazioni contenute nelle suddette disposizioni della Bdl, operando solamente quei necessari aggiustamenti specifici tenuto conto dell'attività peculiare svolta dalla Società ed al fine di garantire una "rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio" (art. 2423 del Codice Civile).

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e risulta corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni societarie poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ed anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In ossequio alle sopra indicate Istruzioni di Banca d'Italia, la presente nota integrativa si compone delle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni

Ogni parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni di bilancio

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare:

- salvo diversa disposizione di legge, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché degli stessi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura di esso;
- si è tenuto conto di eventuali deprezzamenti relativi alle singole voci esposte in bilancio;
- gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento e del principio di prudenza.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio ci si è attenuti a quanto prescritto dal nuovo Decreto Legislativo n. 136 del 18.8.2015, dalle disposizioni contenute nel codice civile e dalle prescrizioni del Provvedimento Banca d'Italia dell'agosto 2016; nessuna disposizione legislativa si è dimostrata in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio espone.

Nella valutazione delle voci di bilancio, non sono state applicate le deroghe previste dal Decreto Legislativo n. 136/2015.

Le attività e le passività sono state valutate separatamente, benché quelle fra loro collegate siano state valutate in modo coerente.

Accanto all'importo di ogni singola voce di bilancio è stato esposto il corrispondente importo iscritto nel precedente esercizio, così da renderne possibile l'immediata comparazione e l'evidenziazione degli incrementi e dei decrementi registratisi.

Evidentemente, a fini comparativi, anche i dati numerici dell'esercizio 2015 sono stati riclassificati adottando il nuovo schema previsto dall'Autorità di Vigilanza.

Nel rispetto delle Istruzioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Non si è proceduto a compensi di partite.

Si riportano, sinteticamente, i criteri applicati nelle specifiche categorie di bilancio:

ATTIVO

Crediti verso banche ed enti finanziari

Tale voce comprende tutti i crediti verso banche ed enti finanziari, qualunque sia la forma tecnica e sono valutati al valore nominale, i relativi componenti di costo o ricavo sono stati attribuiti al conto economico per competenza.

Crediti verso la clientela

Tale voce comprende tutti i crediti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Essi sono relativi alle operazioni di erogazione prestiti verso i soci e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo. I crediti verso la clientela in sofferenza sono valutati analiticamente tenendo conto anche della solvibilità del debitore.

Obbligazioni ed altri titoli di debito

Nella presente voce sono compresi i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario (titoli di Stato, obbligazioni, fondi obbligazionari, ecc...).

Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende le spese per lavori e migliorie su beni di terzi in concessione (stabilimento Castefusano) e vengono ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in base all'utilizzazione possibile dei cespiti.

L'ammortamento è imputato in bilancio in diretta diminuzione del costo del bene ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti ritenute rappresentative del deperimento e del consumo verificatosi nell'esercizio sulla base delle aliquote economiche-tecniche.

Nel caso in cui, indipendentemente dell'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore si procede alla svalutazione del bene per tale ammontare, qualora negli esercizi successivi venga meno il presupposto della svalutazione si procede al ripristino del valore originario.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Sono inclusi, ad esempio, i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

Ratei e risconti attivi

Trattasi della rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti. I ratei e risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio di competenza temporale dei costi e risultano separatamente indicati in bilancio in apposite poste dell'attivo.

PASSIVO

Debiti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica.

Debiti verso clientela

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica.

Passività fiscali

Nella presente voce figurano tutti i debiti per imposte correnti.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Sono inclusi, ad esempio, i debiti connessi con forniture di beni e servizi non finanziari.

Sono valutate al valore nominale, tenendo conto di eventuali anticipi già erogati.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato stanziato a fronte delle spettanze maturate a favore del personale dipendente, risultante a fine esercizio in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende gli stanziamenti operati a fronte di oneri prevedibili e/o di natura determinata di esistenza probabile o certa per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta puntualmente determinabile l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono iscritti in bilancio in osservanza del principio di prudenza e di competenza economica.

PARTE "B" – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

10 Cassa e disponibilità liquide: Euro 7.628

Trattasi di voce indicante la cassa contanti ed assegni.

20. Crediti verso banche ed enti finanziari: Euro 2.364.132

Trattasi di crediti finanziari a vista e rappresentano la somma dei saldi attivi dei rapporti di conto corrente bancari intrattenuti presso istituti bancari e postali.

	2016	2015	Variazioni
Conti correnti bancari e postali	2.364.132	1.799.380	+ 564.752

La variazione, rispetto allo scorso esercizio, deriva da un incremento nella giacenza di liquidità presso i conti correnti bancari della Società.

40. Crediti verso clientela: Euro 23.851.053

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, tale credito è principalmente rappresentato dalla voce dei crediti verso soci per prestiti/finanziamenti erogati pari:

	2016	2015	Variazioni
soci c/prestiti	23.312.084	23.116.163	+195.921

Nella voce sono compresi anche i crediti in sofferenza pari ad € 592.551 (l'anno scorso erano pari ad € 539.854), che rappresentano quelli nei confronti dei quali sono state avviate, in diverse forme, procedure legali di recupero degli stessi. E' importante annotare che l'importo sopra indicato è al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 574.728 determinato su base analitica in base alle indicazioni ed alle informazioni ricevute dai legali della Società; tale fondo, anche alla luce dei buoni risultati ottenuti in termini di recupero degli insoluti, è stato adeguato al ribasso. Conseguentemente, il valore dei crediti in sofferenza, risulta ampiamente coperto dal fondo che tiene conto del ragionevole rischio di mancato incasso.

La voce 40 risulta altresì composta da una voce di attività per crediti v soci c/liquidazione per un importo pari a € 376.747.

50. Obbligazioni ed altri titoli di debito: Euro 67.501

La voce comprende la valorizzazione al 31.12.2016 effettuata a valore di mercato (quotazione borsistica), sulla base della media dell'ultimo mese dell'anno 2016, di quote di titoli di fondi comuni di investimento (Settore obbligazionario).

	2016	2015
Fondo Comune di Investimento	67.501	64.867
TOTALE	67.501	64.867

La variazione in aumento, pari a € 2.634, è derivata da una maggiore valorizzazione della quota nel periodo di riferimento dei titoli detenuti, congiuntamente ad un incremento nelle quote sottoscritte.

90. Immobilizzazioni immateriali: Euro 227.235

La voce comprende la contabilizzazione di numerosi ed ingenti lavori di manutenzione straordinaria sostenuti nel corso degli anni ed eseguiti sullo stabilimento balneare di

Castelfusano, che è un bene non di proprietà ma detenuto in forza di una concessione demaniale; tali lavori sono stati eseguiti soprattutto per garantire piena funzionalità anche al ristorante dello stabilimento che è entrato nel suo pieno utilizzo a partire dalla stagione estiva 2015. L'importo è stato iscritto al netto dell'ammortamento dell'anno 2016 che viene effettuato sulla durata residua del periodo di concessione.

E' opportuno segnalare che la variazione in diminuzione rispetto al valore dello scorso esercizio è da imputarsi ad una più corretta imputazione di parte di questi costi ad immobilizzazioni materiali.

100. Immobilizzazioni materiali: Euro 610.094

La voce comprende sinteticamente le seguenti voci, al lordo dei fondi ammortamento:

Fabbricati ed altri immobili	58.148
Impianti e macchinari	775.008
Mobili e arredi	325.659
Macchine ufficio elettroniche	246.704
Attrezzature	369.637
Software da migrazione	238.110
TOTALE	2.013.266

Di seguito sono riportati i rispettivi fondi di ammortamento che nettano il valore di ogni immobilizzazione:

F.do Fabbricati ed altri immobili	55.034
F.do Impianti e macchinari	406.613
F.do Mobili e arredi	390.610
F.do Macchine ufficio elettroniche	345.875
F.do Attrezzature	205.040
TOTALE	1.403.172

L'ammortamento è effettuato a quote costanti e i coefficienti di ammortamento applicati, previsti nelle tabelle di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 31/12/1988 sono ritenuti sufficientemente rappresentativi della residua possibilità di utilizzo dei beni con specifico riferimento al settore in cui si opera. (voce 50 del Conto Economico)

Valore di acquisto inizio anno	2.361.945
Cessioni e demolizioni dell'anno	-----
Acquisti dell'anno	46.424
Ammortamenti e fondo amm.ti precedenti	1.581.790
Ammortamenti dell'anno	216.485
TOTALE	610.094

130. Altre attività: Euro 1.969.613

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dello Stato Patrimoniale.

In particolare è così composta:

		Diff. rispetto scorso esercizio
Crediti vs Erario	34.437	+4.540
Crediti vs fornitori per anticipi	99.746	-2.081
Crediti vs soci per sovrapp. quote sociali	1.803.613	+592.022
Crediti vs Istituti Previdenziali	3.231	-----
Deposito per concessione demaniale	4.157	-----

140. Ratei e risconti attivi: Euro 29.497

Trattasi di registrazione di spese di esercizio rilevate per competenza.

PASSIVITÀ

20. Debiti verso clientela: Euro 52.304

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, tale debito è rappresentato dai Debiti verso soci per importi da restituire. Tale debito è rappresentato dall'importo totale delle quote associative registrate nel corso degli anni che devono essere liquidate ai soci.

	2016	2015
Debiti verso soci da restituire	52.304	2.135.722

Rispetto allo scorso esercizio è opportuno osservare che l'importo è fortemente ridotto. Ciò è dovuto alla riclassifica di un importo, pari a € 2.067.505, da tale voce di debito alla riserva sovrapprezzo in quanto trattasi di importi che incrementano il patrimonio della società non dovendo essere restituiti.

40. Passività fiscali (correnti): Euro 43.000

Trattasi della voce per debiti per imposte correnti sul reddito della società (IRES + IRAP).

50. Altre passività: Euro 59.615

La voce presenta la seguente composizione, anche confrontato con la corrispondente voce dell'esercizio precedente.

	2016	2015
Debiti verso fornitori	20.467	15.120
Debiti tributari	5.544	7.023
Fatture da ricevere	7.243	-----
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.764	9.883
Depositi passivi	14.586	14.936
Debiti per stipendi da liquidare	9.011	10.226
Debiti compensi sindaci	-----	2.257
TOTALE	59.615	59.446

Si specifica che i suddetti debiti rappresentano l'esposizione debitoria della Società alla data del 31.12.2016 e che gli stessi sono poi stati estinti, o stanno per essere estinti mediante i pagamenti vari, nel corso dei primi mesi del 2017.

70. Trattamento di fine rapporto del personale: Euro 174.900

La movimentazione di tale voce può così sintetizzarsi:

	2016	2015
Consistenza iniziale	161.565	149.780
Accantonamento esercizio	18.406	23.665
Utilizzazione esercizio	5.071	11.880
TOTALE	174.900	161.565

80. Fondi per rischi ed oneri: Euro 6.997.540

I fondi non aventi funzione rettificativa di valori dell'attivo esposti alla voce 80 e 90 del passivo nello Stato Patrimoniale sono così dettagliati:

Voce	2016	2015	Variazioni
Fondo garanzia prestiti	3.453.272	3.085.567	+ 367.705
Fondo ass.za e buonuscita	1.927.100	1.960.369	- 33.269
Fondo per rischi fitti passivi	1.039.728	989.728	+ 50.000
Fondi mutualistici ex L. 59/92	2.712	2.197	+ 515
Fondo svalutazione crediti	574.728	634.728	- 60.000

Si specifica che il Fondo per rischi fitti passivi rappresenta il fondo che la Società ha costituito, nel corso degli anni, idoneo a coprire la passività derivante dal contenzioso contro l'Agenzia del Demanio in materia di canone agevolato per la concessione in uso ed in locazione di immobili appartenenti allo Stato.

Rispetto allo scorso esercizio, tale fondo è stato ulteriormente incrementato di € 50.000.

100. Capitale: Euro 603.626

Consistenza e variazione della voce 100 "Capitale"

Consistenza al 01/01/2016	610.598
Incremento per imputazione utile 2015	-----
Quote versate nel 2016	1.910
Quote rimborsate nel 2016	(8.882)
Valore di bilancio al 31-12-2016	603.626

110. Sovrapprezzi di emissione: Euro 19.744.860

Consistenza e variazione della voce 110 "Sovrapprezzi di emissione"

Consistenza al 01/01/2016	16.817.490
Incremento dell'esercizio	3.012.424
Decremento dell'esercizio	(85.054)
Valore di bilancio al 31-12-2016	19.744.860

Il forte incremento di tale voce è dovuto, per un importo pari a € 2.067.505, alla riclassifica in tale voce dalla voce “Debiti verso clientela”. Si veda anche commento della voce 20

120. Riserve: Euro 1.405.842

Composizione e variazione della voce 140 (a) “Riserva legale”

Consistenza al 01/01/2016	30.500
Destinazione quota utili 2015	5.157
Valore di bilancio al 31-12-2016	35.657

Composizione e variazione della voce 140 (b) “Riserve statutarie”

Consistenza al 01/01/2016	1.358.670
Imputazione quota utili 2015	11.515
Valore di bilancio al 31-12-2016	1.370.185

PARTE “C” – CONTO ECONOMICO

10. Interessi attivi e proventi assimilati: Euro 1.200.515

La voce viene analizzata, secondo categorie di attività, nel seguente prospetto:

	2016	2015
Interessi per prestiti v/soci	1.200.343	1.226.192
Interessi c/c	172	697

30. Margine di interesse: Euro 1.200.515

E' un primo livello di margine determinato dal saldo algebrico degli interessi attivi e passivi e dei proventi ed oneri assimilati.

50 - Commissioni passive: Euro 20.718

Trattasi principalmente di oneri per commissioni bancari più propriamente riclassificate in questa voce di conto rispetto a quanto indicato negli scorsi esercizi. Lo scorso esercizio questo costo risultava essere di € 17.366.

60 - Commissioni nette: Euro - 20.718

Nella presente voce figura il saldo algebrico delle commissioni attive e passive.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie: Euro 2.634

La voce rappresenta il risultato della valutazione, alla data del 31.12.2016, di un fondo obbligazionario posseduto dalla Società.

90. Margine di intermediazione: Euro 1.182.431

Nella presente voce figura il saldo algebrico del margine di interesse (Voce 30), delle commissioni nette (Voce 60) e dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie.

110. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni: Euro 60.000

La presente voce accoglie i recuperi di crediti precedentemente svalutati, mediante accantonamento al fondo rischi su crediti, e che ad oggi possono ritenersi ragionevolmente incassabili. Tale recupero è avvenuto indirettamente attraverso riduzione del suddetto fondo per l'importo equivalente.

120. Risultato netto della gestione finanziaria: Euro 1.242.431

Nella presente voce figura il saldo algebrico del margine di intermediazione (Voce 90) e delle riprese di valore su crediti e sugli accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 110).

130. Spese amministrative: Euro 1.129.696

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

	2016	Diff. rispetto 2015
Salari e stipendi	362.619	+ 10.196
Oneri sociali	104.593	+ 4.009
Trattamento di fine rapporto	28.918	+ 5.253
Altre spese amministrative	633.566	- 59.366

140. Accantonamento per rischi ed oneri: Euro 50.000

Trattasi dell'accantonamento al fondo per rischi fitti passivi.

150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali: Euro 270.929

Nella presente voce è stato indicato il saldo delle rettifiche di valore, quali gli ammortamenti, delle attività materiali ed immateriali.

160. Altri proventi di gestione: Euro 520.513

La voce è così composta:

	2016
Fitti attivi da gestione balneare e ricavi per attività ristorazione	288.293
Fitti attivi da gestione sede (bar)	92.033
Fitti attivi da immobili Nuoro	8.648
Rimborso spese legali	37.800
Altri proventi	93.739

Nella voce altri proventi è presente un importo a titolo di sopravvenienze attive derivanti dall'insussistenza di costi precedentemente contabilizzati e che non si concretizzeranno in futuro.

170. Altri oneri di gestione: Euro 247.984

Trattasi principalmente dei costi e delle spese inerenti l'attività della gestione dello stabilimento di Castelfusano che possono così sintetizzarsi:

	2016
Concessione demanio	43.318
Nettezza urbana	27.820
Merci alimentari	112.768
Materiali vario	13.066
Spese varie di gestione	51.012

180. Costi operativi: Euro 1.178.096

Nella presente voce figura il saldo algebrico delle spese amministrative, degli accantonamenti per rischi e oneri, delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei proventi e degli oneri di gestione indicati nelle voci da 130 a 170.

210. Utile delle attività ordinarie: Euro 64.335

Nella presente voce figura il saldo algebrico del risultato netto della gestione finanziaria (voce 120), dei costi operativi (voce 180) e delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voci 190 e 200).

PARTE "D" – ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, si informa che esso è pari ad €26.841.

Nel rispetto delle informazioni dovute, si comunica che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono esclusivamente somme a titolo di rimborso spese.

Alla data del 31.12.2016, il numero dei dipendenti in forza presso la società è il seguente:

Numero dipendenti	
Contratto a tempo indeterminato	7

Si rimette ai sensi dell'articolo 2513 del Cod.Civ. la "Scheda della prevalenza della mutualità" definita dall'art. 2512 del Cod.Civ..

		<i>Bilancio chiuso al 31-12-2016</i>	
<i>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni =	Verso soci	<u>1.200.515</u>	= 100%
	Totale ricavi	1.200.515	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 21.335 al netto delle imposte, ed è conforme alle scritture contabili.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari è stata improntata su fini mutualistici come previsto dall'art. 2 della L. 59/92 che saranno oggetto di illustrazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)